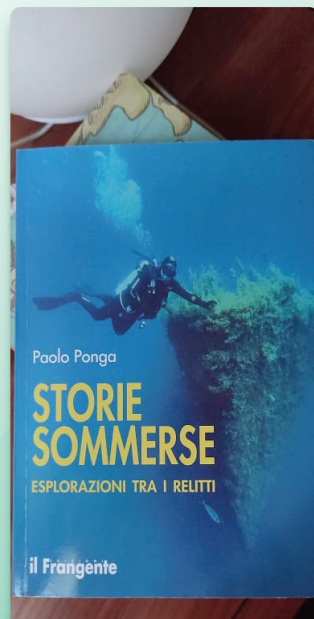


“Storie sommerse” – Paolo Ponga

- **Categorie**
Recensioni
- **Voto redazione**
5 stelle
- **Scrivi un commento**
0 commenti
- **Data di pubblicazione**
20 Mag, 2022



La verità è che io sono terrorizzata dall'acqua, il mare, uno spazio così tanto aperto e così tanto infinito. Eppure la lettura di “Storie sommerse” di Paolo Ponga (Il Frangente 2022) ha saputo senza troppi sforzi, trascinarci in un affascinante viaggio perlopiù sottomarino, anzi ben venticinque escursioni, che ho vissuto, se non con la stessa passione dell'autore, con piacere e grande curiosità. Ringraziamo l'autore per la copia omaggio.

Qualcuno, non a torto, associa l'acqua alla libertà mentre a me fa paura per l'assenza di punti fermi e di riferimenti. Non so perché il mare aperto lo vivo come qualcosa di cupo. Non è più il mare della spiaggia o della nuotatina, il lido con il bar, gli ombrelloni e l'aperitivo con gli amici al tramonto. Il mare aperto è un'altra cosa. Spesso lo immagino in burrasca. In burrasca e minaccioso.

20 maggio 2022

Se guardo il mare, no, a me non viene voglia di immergermi, e nemmeno di scoprire quante forme di vita lo popolano. I pesci poi, mi fanno abbastanza ribrezzo, sono viscidii e quando sono fuor d'acqua si muovono, anzi si dibattono, in un modo inquietante e penoso.

Ho realizzato per la prima volta, che la mia avversione per il mare, mi chiudeva la mente e offuscando i sensi mi impediva di godermi lo spettacolo. Incredibile il potere delle descrizioni e della passione dello scrittore!

Trama di *Storie sommerse*

È proprio vero che chi legge, vive più vite. È così, grazie a "Storie sommerse", che ho potuto, con i miei occhi, vivere la mia prima immersione...virtuale. Ma non meno affascinante e intensa.

I relitti non sono solo relitti, oggetti da esplorare come fossero luoghi turistici in una domenica primaverile.

Essi sono molto di più: sono vivi (in alcune stive, si notano ancora bottiglie di vino), perché raccontano storie di persone che vi hanno vissuto, che lottando hanno creduto in un domani migliore, che infine vi hanno trovato la morte.

Recensione

Grazie di cuore a chi con generosità ha voluto regalarci le loro vicissitudini perlopiù sofferte e appassionate, avventure di navi battenti bandiere di tutto il mondo e di uomini comuni ma straordinari, e i drammi che vi si consumarono quando il destino si accaniva contro uomini coraggiosi.